



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# CONVEGNO “IL COMPOSTAGGIO A PICCOLA SCALA NEL LAZIO”:

*Il ruolo del compostaggio a piccola scala nella  
nuova direttiva europea sui rifiuti e nella  
normativa nazionale*

**GIULIA SAGNOTTI, M. CRISTINA ODDO**

UNITÀ ASSISTENZA TECNICA SOGESID S.P.A. –  
DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

**Regione Lazio, Sala Tevere – 30 gennaio 2018**

# Chiarimento preliminare – PREVENZIONE O RICICLAGGIO?

## L'ambito è il RICICLAGGIO ...

1. Il **rifiuto/residuo** è comunque **prodotto** ancorché **non conferito**
2. Le **linee guida della Commissione europea** relative alla **prevenzione** non lo prendono in considerazione. Ugualmente il **Piano Nazionale di Prevenzione**
3. Nella **decisione della Commissione europea 2011/753/UE** del 18 novembre 2011, il compostaggio dei rifiuti è conteggiato ai fini del raggiungimento **dell'obiettivo di riciclaggio** del 50% dei rifiuti urbani di cui all'articolo 11, paragrafo 2, lettera *a*), della Direttiva 2008/98/CE



# Situazione attuale

## METODO DI CALCOLO RICICLAGGIO

---

**Obiettivo di riciclaggio dei rifiuti urbani:**  
**50% al 2020**

**Metodo di calcolo n.2**  
**(4 previsti dalla Decisione della Commissione europea 2011/753/UE del 18 novembre 2011)**

Quantità riciclata di rifiuti domestici costituiti da carta, metalli, plastica e vetro e di altri flussi specifici di rifiuti domestici, o rifiuti simili

---

Quantità totale prodotta di rifiuti domestici costituiti da carta, metalli, plastica e vetro e di altri flussi specifici di rifiuti domestici, o rifiuti simili ◀

# Situazione attuale

## METODO DI CALCOLO RICICLAGGIO

---

**il compostaggio domestico dei rifiuti può essere conteggiato ai fini del raggiungimento dell'obiettivo**

Gli Stati membri utilizzano dati nazionali. Possono essere utilizzati e adattati alle condizioni nazionali i dati elaborati per rispettare altri obblighi di rendicontazione in materia di rifiuti. Unitamente ai dati gli Stati membri trasmettono una relazione che illustra quali materiali sono presi in considerazione e da quali attività essi provengono contrassegnando le caselle corrispondenti nella tabella contenuta nell'allegato II della presente decisione; inoltre indicano il metodo di calcolo delle quantità prodotte e riciclate. Se uno Stato membro include nel calcolo i rifiuti di compost domestico, indica il metodo di calcolo delle quantità prodotte e riciclate.

**N.B. SOLO COMPOSTAGGIO DOMESTICO E NON DI  
COMUNITA'**

---

# Situazione attuale

## METODO DI CALCOLO RICICLAGGIO

---

### Metodo di calcolo scelto dall'Italia

<http://www.minambiente.it/notizie/obiettivo-riciclaggio-dei-rifiuti-urbani>

Metodo n. 2

Frazioni scelte:

- Carta
- Plastica
- Metalli
- Vetro
- Legno
- **Organico**

# PROSPETTIVE FUTURE

---

**Nuovi obiettivi di riciclaggio:**

**55% al 2025**

**60% al 2030**

**65% al 2035\***

**Ci sarà un solo metodo di calcolo (n. 4)**

$$\frac{\textit{Quantità di rifiuti urbani ricicclata}}{\textit{Totale rifiuti urbani prodotti}}$$

# PROSPETTIVE FUTURE

## Article 11a - paragraph 4a (new) direttiva 2008/98/CE

4a. For the purpose of calculating the targets laid down in Article 11 (2) (c) and (d) and Article 11 (3), the amount of **municipal biodegradable waste** that **enters aerobic or anaerobic treatment** may be counted as recycled where that treatment generates **compost, digestate, or other output** with similar quantity of recycled content in relation to input, which is to be used as a recycled product, material or substance. Where the output is used on land, it may only be counted as recycled if resulting in benefit to agriculture or ecological improvement.

As of **1 January 2027** municipal bio-waste entering aerobic or anaerobic treatment may only be counted as recycled if, in accordance with Article 22, **it has been separately collected** or separated at source.

# PROSPETTIVE FUTURE

---

## Article 11a - paragraph 6 direttiva 2008/98/CE

8. In order to ensure **harmonised conditions** for the application of this Article, **the Commission** shall adopt **implementing acts** establishing rules for the calculation, verification and reporting of data, in particular as regards:

...

(c) **bio-waste separated and recycled at source.**



# PROSPETTIVE FUTURE

---

## Article 22 - paragraph 1 direttiva 2008/98/CE

1. Member States shall ensure that by **31 December 2023** and subject to Article 10(2) and (3), bio-waste is **either separated and recycled at source**, or is collected separately and is not mixed with other types of waste.

...

*Member States shall ensure the separate collection of bio-waste where technically, environmentally and economically practicable and appropriate to ensure the relevant quality standards for compost and to attain the targets set out in Article 11(2)(a), (c) and (d) and 11(3).*

# PROSPETTIVE FUTURE

## Nuovo obiettivo di discarica

*Article 5 - paragraph 5 direttiva 99/31/CE*

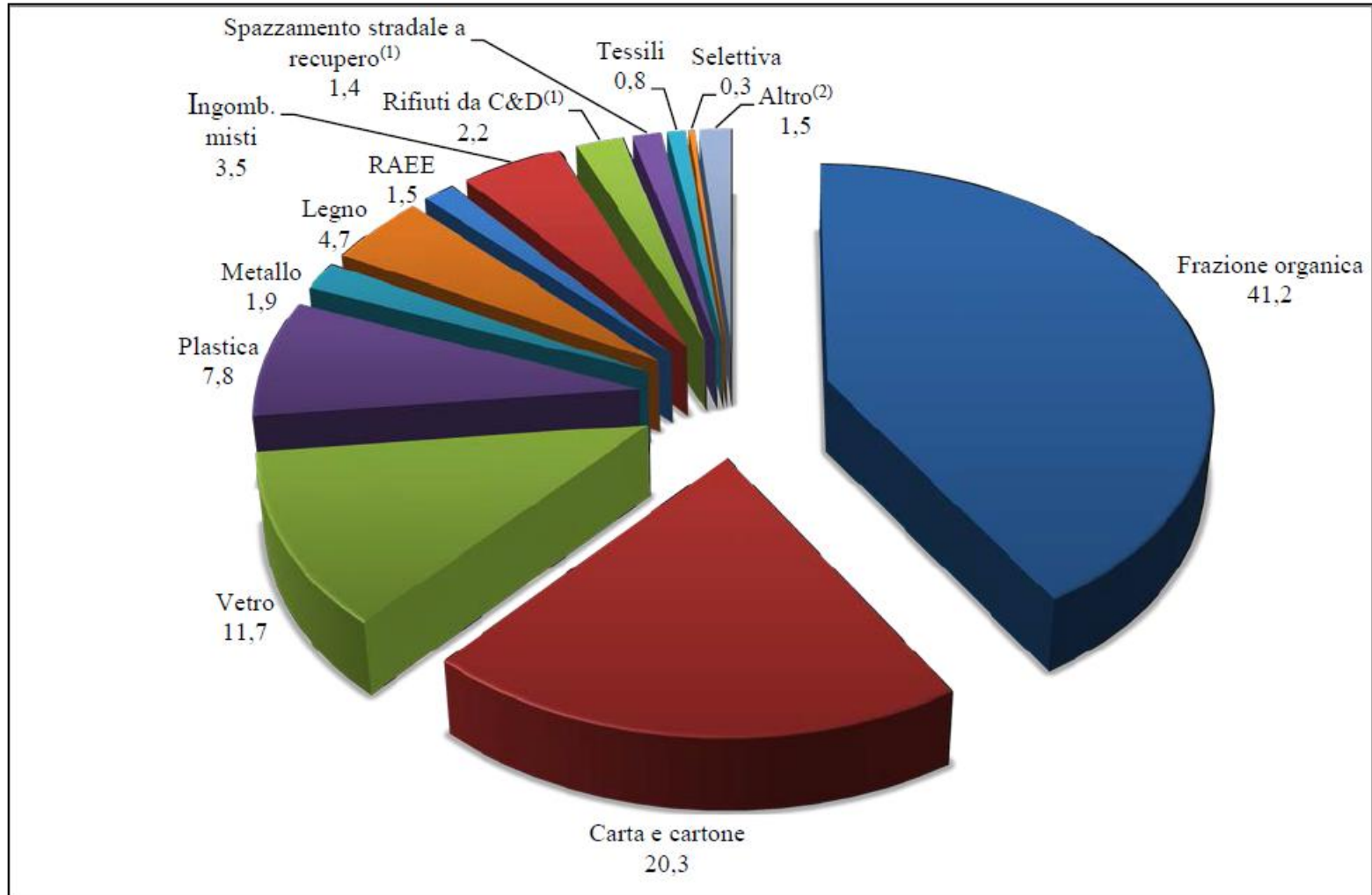
'5. Member States shall take the necessary measures to ensure that **by 2035** the amount of **municipal** waste landfilled is reduced to **10%** or less of the total amount of municipal waste generated.



# LA SITUAZIONE ATTUALE:

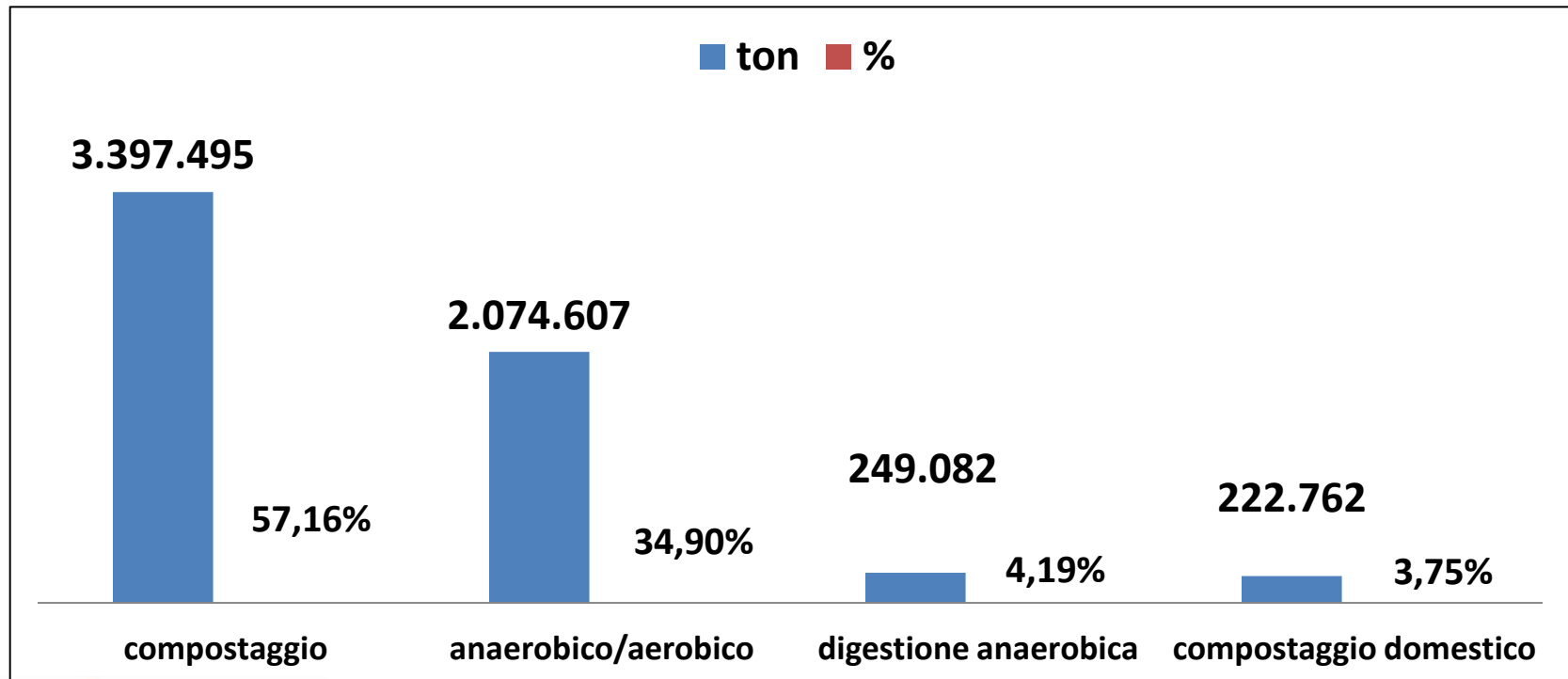
## LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE ORGANICA

La **frazione organica** rappresenta nel 2016 il **41,2%**, pari a **6.516.880 tonnellate**, del totale della **raccolta differenziata** pari a **15.821,93** (fonte ISPRA)



# LA SITUAZIONE ATTUALE: IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA

Nel 2016 circa **5,7 milioni** di tonnellate di **frazione organica** da rifiuti urbani differenziati sono state così trattate:

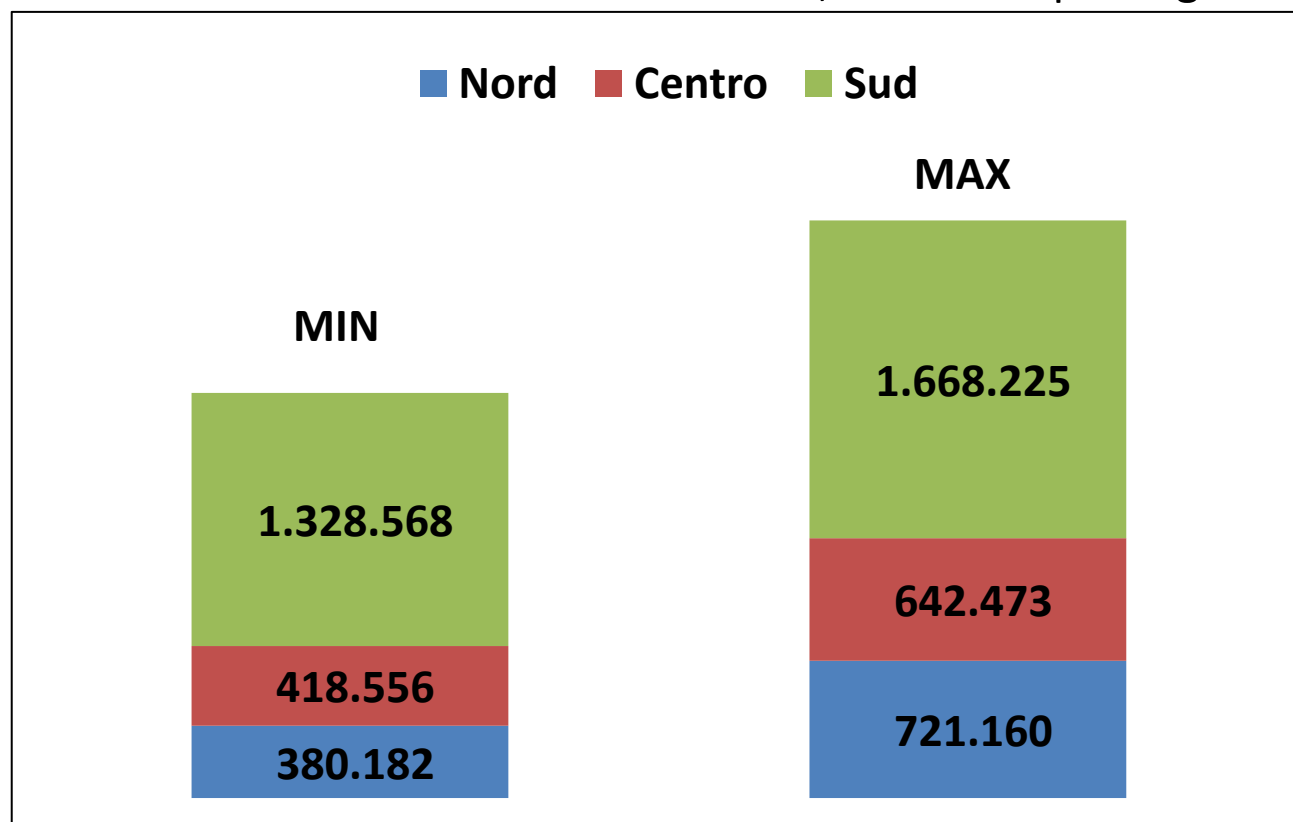


# IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA AL 65%

## La stima del fabbisogno impiantistico

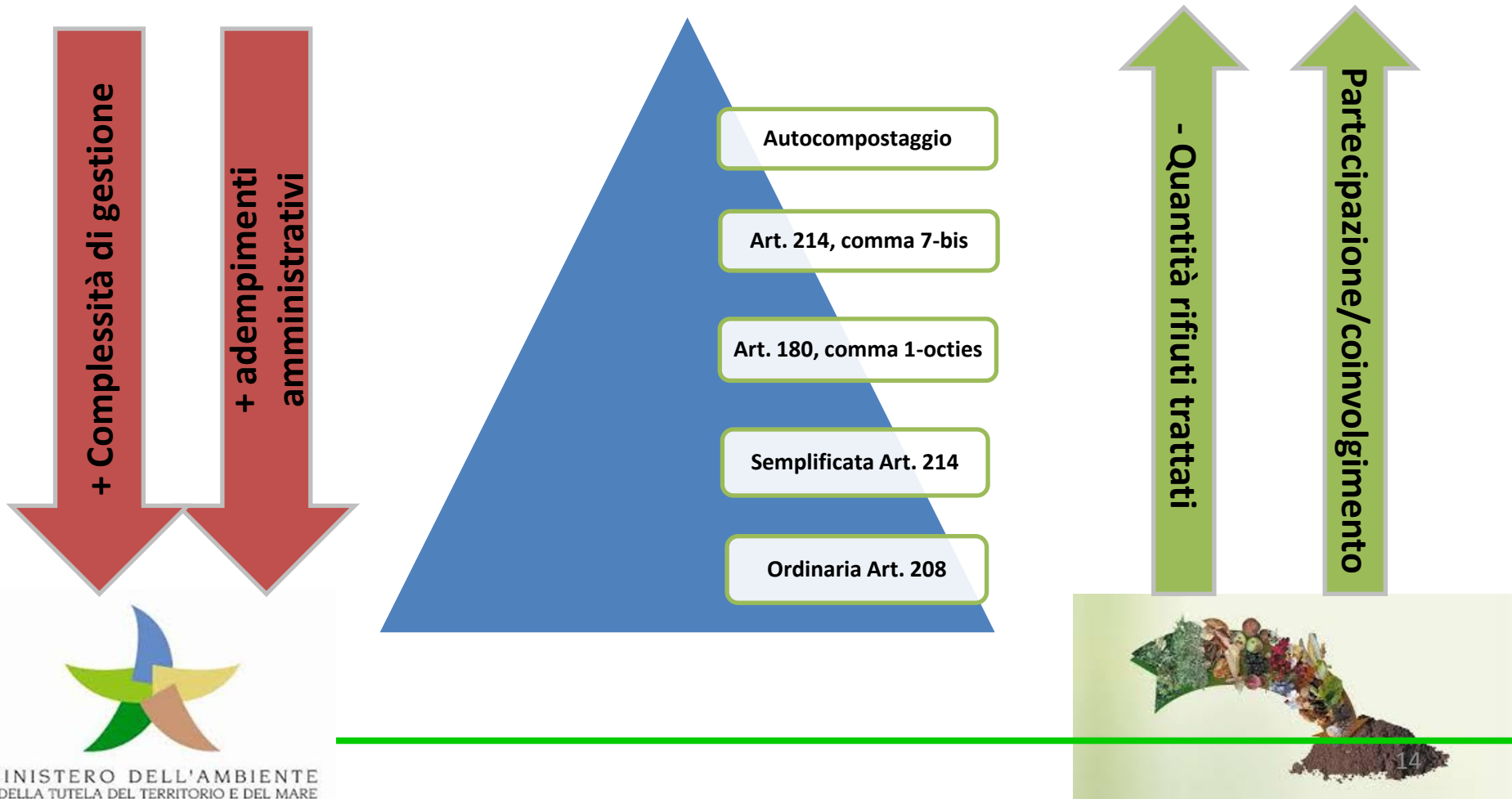
**DPR 7 marzo 2016** “Misure per la realizzazione di un sistema adeguato e integrato di gestione della frazione organica dei rifiuti urbani, ricognizione dell'offerta esistente ed individuazione del fabbisogno residuo di impianti di recupero della frazione organica di rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, articolato per regioni”

*Fabbisogno  
residuo  
di impianti di  
trattamento della  
frazione organica  
(ton)*



# PROCEDURE AUTORIZZATIVE

Collocazione dell'attività di **compostaggio di comunità e locale** nell'ambito delle **procedure autorizzative** degli impianti per il trattamento della frazione organica



# IL COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA

Ai sensi del **decreto legislativo 3 aprile 2016, n. 152** così come modificato dalla **legge 28 dicembre 2015, n. 221** :

1. l'**autocompostaggio** è una pratica di “compostaggio degli scarti organici **dei propri rifiuti urbani**, effettuato da utenze domestiche ((e non domestiche)), ai fini **dell'utilizzo in sito del materiale prodotto**” (articolo 183, comma 1, lettera e)



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# IL COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA

2. il **compostaggio di comunità** è una pratica di “compostaggio effettuato **collettivamente** da piu' utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei **rifiuti urbani prodotti dalle medesime**, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti” (articolo 183, comma 1, *lettera qq-bis*)
- i **criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate** sono definiti nel **DM 29 dicembre 2016, n. 266**





# IL COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA

3. - il **compostaggio “locale”** è un “**impianto di compostaggio** aerobico di rifiuti biodegradabili derivanti da attività agricole e vivaistiche o da cucine, mense, mercati, giardini o parchi, che hanno una capacità di trattamento non eccedente 80 tonnellate annue e sono **destinati** esclusivamente al trattamento di rifiuti raccolti nel **comune dove i suddetti rifiuti sono prodotti** .....” (articolo 214, comma 7-bis)



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# Principali differenze tra il compostaggio locale e di comunità

Differenze	articolo 214, comma 7-bis del dlgs 152/2006	DM 266/2016
<b>Tipologia di rifiuti organici</b>	Da <b>attività</b> agricole e vivaistiche o da cucine, mense, mercati, giardini o parchi	<b>UtENZE</b> domestiche e non domestiche
<b>Capacità di trattamento</b>	Non superiore a <b>80 ton/anno</b>	Non superiore a 130 t/a
<b>Gestione (conferitore + utilizzatore)</b>	<b>Può non coincidere</b> con le utenze produttrici	<b>Coincide</b> con le utenze produttrici

# Principali differenze tra il compostaggio locale e di comunità

<b>Differenze</b>	<b>articolo 214, comma 7-bis del dlgs 152/2006</b>	<b>DM 266/2016</b>
<b>Soggetto abilitato a richiedere l'autorizzazione</b>	Non specificato	Organismo collettivo
<b>Territorio di riferimento</b>	Comune ove i rifiuti sono raccolti e comuni confinanti con convenzione	Comune territorialmente competente
<b>Realizzazione e messa in esercizio</b>	Denuncia di inizio attività previa acquisizione del parere di ARPA e predisposizione di un regolamento di gestione dell'impianto	Invio dell'allegato 1 o 1b, comprensivo della documentazione accessoria

# Principali differenze tra il compostaggio locale e di comunità

<b>Differenze</b>	<b>articolo 214, comma 7-bis del dlgs 152/2006</b>	<b>DM 266/2016</b>
<b>Gestore/conduuttore</b>	Gestore da individuare in ambito comunale	Legale rappresentante dell'organismo collettivo
<b>Caratteristiche impianti/apparecchiatura</b>	Non specificato	Apparecchiatura statiche ed elettromeccaniche
<b>Caratteristiche e utilizzo del compost</b>	Non specificato	Parametri definiti e utilizzato dagli utenti conferenti

# Benefici del compostaggio di prossimità

---

**Utenze conferenti**

**Comune territorialmente competente**

**Regione**

**Sistema nazionale di gestione rifiuti**

**Collettività**



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# Benefici del compostaggio di prossimità: utenze conferenti

Beneficio	articolo 214, comma 7-bis del dlgs 152/2006	DM 266/2016	Autocompostaggio
Riduzione della tariffa	NON PREVISTO	<i>i comuni <b>possono</b> applicare una riduzione sulla tassa di cui all'articolo 1, comma 641, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ai sensi <u>dell'articolo 180, comma 1-septies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)</u></i>	

# Benefici del compostaggio di prossimità: comune

Differenze	articolo 214, comma 7-bis del dlgs 152/2006	DM 266/2016	Autocompostaggio
Riduzione costi di gestione	Trasporto	Raccolta, trasporto e trattamento	
Obiettivi di raccolta differenziata	SI	contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata dei Comuni, ai sensi del <b>DM 26 maggio 2016</b> recante <b><u>“Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani”</u></b>	
Strumento flessibile della gestione rifiuti	in grado di rispondere a conformazioni territoriali di particolare disagio logistico con riferimento alla raccolta e alla dislocazione degli impianti		



**GIULIA SAGNOTTI, M. CRISTINA ODDO**  
UNITÀ ASSISTENZA TECNICA SOGESID S.P.A. –  
DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

**contatti:**

[sagnotti.giulia@minambiente.it](mailto:sagnotti.giulia@minambiente.it)

[oddo.mariacristina@minambiente.it](mailto:oddo.mariacristina@minambiente.it)